

Two!Salute!

Sintesi dei risultati dell'iniziativa 2015/2016

Il progetto @Two!Salute! e i temi trattati

L'obiettivo del progetto **@Two!Salute!** è quello di **informare** i **ragazzi** sul **funzionamento** del **sistema sociosanitario**, promuovendo i nuovi **servizi digitali e online**. Si reputa fondamentale, infatti, il **coinvolgimento delle giovani generazioni** nell'evoluzione dei servizi della sanità per renderle consapevoli delle **opportunità** offerte dal **mondo digitale** e cercando di ampliare la loro **partecipazione**, in particolare favorendo il **ruolo di mediatori digitali** all'interno delle famiglie.

L'iniziativa **@Two!Salute! 2015/2016** ha trattato due temi. La prima parte della lezione, a cura delle aziende sanitarie e ospedaliere, si è focalizzata sui **servizi offerti dal sistema sanitario** regionale e dalla singola azienda di riferimento. La seconda parte della lezione, a cura di Arsenàl.IT, ha trattato la **sanità digitale**, promuovendo i servizi online disponibili per il cittadino e introducendo il **Fascicolo Sanitario Elettronico regionale**. I temi affrontati hanno permesso di sensibilizzare i ragazzi rispetto al loro ruolo di **facilitatori digitali** nei confronti delle **generazioni più anziane**.

Il rapporto tra giovani e servizi di sanità digitale

Oggi i ragazzi ricoprono sempre più il ruolo di **"facilitatori digitali"** all'interno delle loro famiglie, fanno cioè da **tramite fra il mondo della tecnologia e i servizi online e chi ancora ne è ai margini**, come le persone più anziane: questo è quanto emerge, a confronto con gli anni precedenti, dagli **oltre 1200 questionari** conclusivi sottoposti agli studenti del Veneto attraverso l'iniziativa **"@Two!Salute!"**.

Nell'ambito del progetto **Fascicolo Sanitario Elettronico**, il **Consorzio Arsenàl.IT** in collaborazione con la **Regione del Veneto**, le **Ulss e aziende ospedaliere del territorio**, è entrato nelle scuole per il terzo anno consecutivo per parlare di sanità ai ragazzi, misurare il loro grado di conoscenza e, soprattutto, sensibilizzarli all'uso dei **servizi digitali dedicati alla salute**. Quest'anno sono stati visitati **17 istituti scolastici afferenti a 12 diverse Ulss e Aziende Ospedaliere della Regione**, per un totale di circa **1400 studenti incontrati**.

I ragazzi, con un'età media compresa **tra i 16 e i 18 anni**, risultano **maggiormente consapevoli degli strumenti di sanità digitale offerti dalla nostra regione, rispetto alle edizioni precedenti**. Diminuiscono i giovani che non hanno mai visitato il sito della propria Ulss (da 69% a

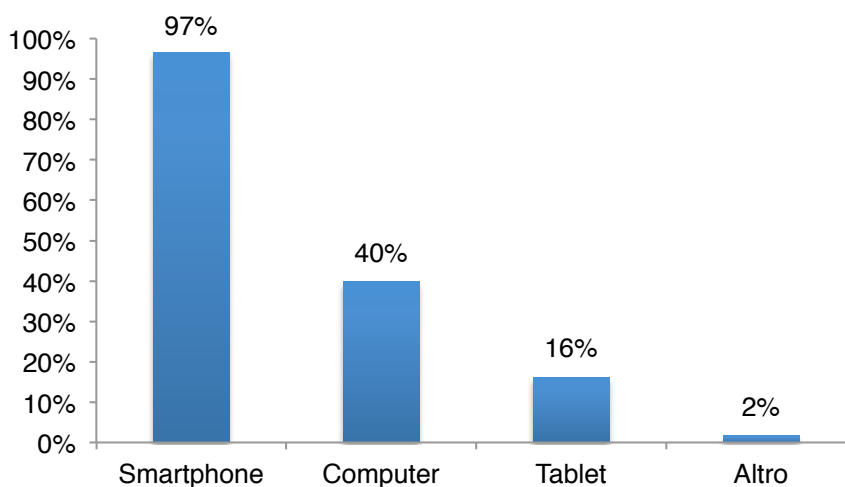
66%). Il **47%** dei giovani che dichiarano di conoscere i servizi di sanità digitale offerti, quali telemedicina, scarico referti prenotazione, pagamento, ricetta digitale, cartella clinica elettronica, **l'86% ne ha sperimentato l'uso in famiglia, personalmente** (62%, in crescita dell'11% rispetto al 2014/2015) o tramite uno dei **genitori**: generalmente è la madre ad occuparsi della "salute digitale" della famiglia (67%), piuttosto che il padre (45%). Positiva la proiezione futura, dato che **l'89% di chi ancora non conosceva i servizi ha dichiarato che li utilizzerà**, e il 79% di questi ultimi afferma che anche un membro della propria famiglia sarebbe in grado di utilizzarli.

Il futuro mobile della sanità digitale

Tra i ragazzi, **l'uso quotidiano dello smartphone ha superato di molto quello del pc** (97% contro 40%), e i loro principali canali di comunicazione hanno un'impronta tipicamente social come Whatsapp (98%) e Youtube (84%), Facebook (79%, in calo del 4%) ed Instagram (71%). Attraverso questi canali e attraverso app specifiche **l'83% degli studenti è interessato ad informarsi sui temi riguardanti il proprio benessere**, in particolare in relazione alle malattie, alle cure, all'alimentazione, all'attività fisica e il fitness. Per quanto riguarda i **problemi di salute, invece, il 66% dei ragazzi si rivolge innanzitutto alla famiglia**, il 19% si rivolge al medico, e solo il 7% ricerca informazioni sul web.

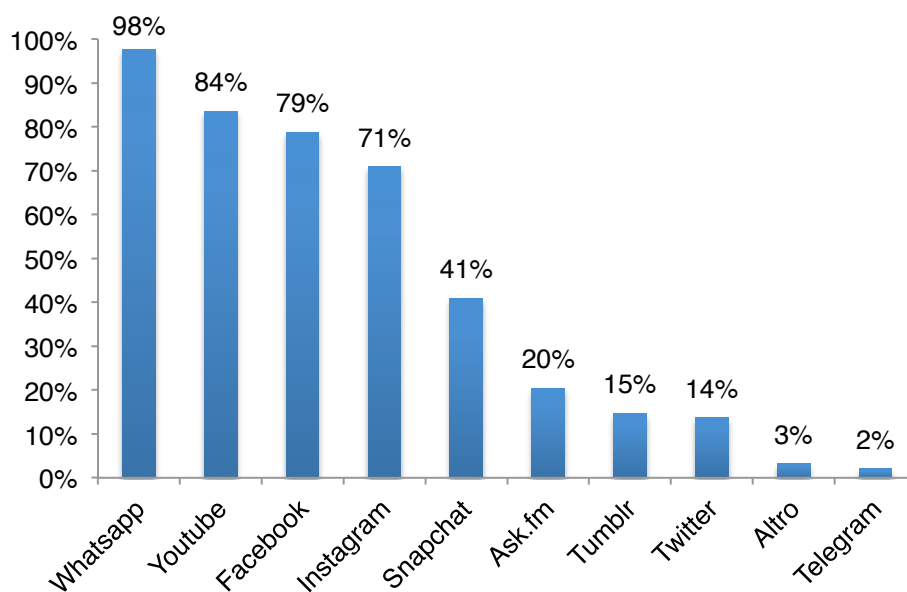
Strumenti

Su 1207 ragazzi tra i 15 e i 20 anni intervistati, con una leggera prevalenza femminile, la quasi **totalità ha dichiarato di utilizzare quotidianamente lo smartphone**, mentre meno della metà utilizza il Pc ogni giorno. Questo dato, in particolare, è in calo rispetto all'anno precedente, segnale che i giovani preferiscono di molto poter disporre di strumenti e informazioni più sintetiche e portabili.



Social

Dall'analisi delle loro abitudini nei rapporti sociali digitali, è emerso che **la totalità dei ragazzi utilizza almeno un social network**. Nel complesso, tra le applicazioni social utilizzate la preferita in assoluto risulta essere l'app di messaggistica Whatsapp, seguita dalla piattaforma video Youtube. In calo rispetto all'anno precedente è il social network Facebook, mentre cresce del 19% Instagram, social per la condivisione di fotografie e brevissimi video.



Giovani e salute

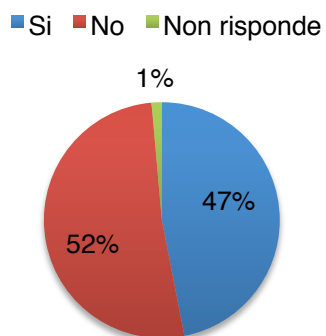
L'83% degli studenti ha dichiarato di essere interessato al tema della salute. In particolare la loro attenzione è posta principalmente alla tematica delle malattie, cure, poi all'alimentazione e all'attività fisica. Nonostante l'alto interesse dimostrato, però, **solo il 18% di loro ha scaricato una app specifica per informarsi sul tema.**

Livello di interesse	Argomento
Primo	Malattie
Secondo	Cure
Terzo	Alimentazione
Quarto	Attività fisica/fitness
Quinto	Prevenzione
Sesto	Effetti del fumo/alcool/sostanze stupefacenti sulla salute
Settimo	Sessualità

È inoltre emerso che il **66% dei ragazzi, qualora si presenti un problema di salute, si rivolge innanzitutto alla famiglia**, il 19% si rivolge al MMG, il 7% invece ricerca informazioni sul web.

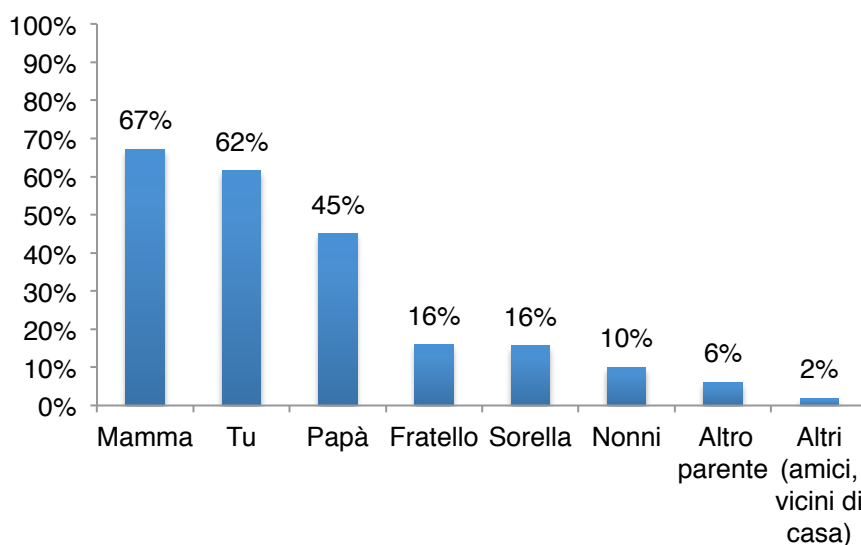
Servizi di sanità digitale

Migliorano conoscenza ed uso dei servizi digitali tra i giovani.

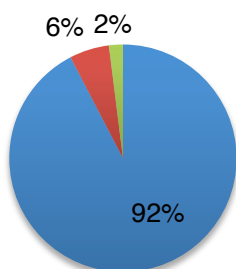


Il 47% dei giovani intervistati conosceva già i servizi presentati durante le lezioni, ad esempio i servizi di telemedicina, scarico referti, prenotazione, pagamento, ricetta digitale, cartella clinica elettronica, etc

Di questi, molti li avevano già utilizzati in prima persona, dato in crescita dell'11% rispetto il 2014/2015. In famiglia i servizi vengono, inoltre, utilizzati generalmente dalla madre (67%) piuttosto che dal padre (45%).



■ Si ■ No ■ Non risponde



Oltre il **90%** dei ragazzi dichiara, inoltre, che **utilizzerà i servizi offerti dalla sanità digitale in futuro.**

Il ruolo dei giovani nella digitalizzazione

La particolare **affinità dei giovani con gli strumenti digitali** risulta essere una risorsa di grande importanza, soprattutto perché permette loro di ricoprire il fondamentale ruolo di **“facilitatori digitali”**. Si tratta, cioè, di **trasmettere le proprie conoscenze in campo digitale in maniera**



“dolce” ai propri familiari, con particolare attenzione a chi, come nonni o parenti anziani, è maggiormente colpito dal digital divide.

Conclusioni

L’iniziativa ha dato **risultati positivi** e le indicazioni raccolte dimostrano **l’efficacia dell’intervento formativo** sia in termini di **incremento delle conoscenze che di intenzione di utilizzo** dei servizi presentati.